

## Profilo degli autori

MARIA GRAZIA BARTOLINI è ricercatrice a tempo determinato presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli Studi di Milano. È autrice delle monografie *Introspece mare pectoris tui. Ascendenze neoplatoniche nella produzione dialogica di H.S. Skovoroda* (Firenze 2010) e *Nello stretto triangolo della notte. Jurij Tarnavs'kyj, il Gruppo di New York e la poesia della Diaspora ucraina negli USA* (Roma 2012). I suoi interessi di ricerca includono la letteratura ucraina del periodo barocco, il funzionamento delle citazioni bibliche nella letteratura slava ecclesiastica, la ricezione dell'esegesi mariana del *Cantico dei Cantici* nell'area rutena, il tema dell'"emblematica sacra" e del "libro religioso illustrato" nell'Ucraina del Seicento.

GIOVANNA BROGI BERCOFF è professore ordinario di Slavistica presso l'Università di Milano. Ha pubblicato molti studi sulla lingua e letteratura del Medioevo slavo ortodosso, sulla storiografia croata, polacca, ucraina e russa del Rinascimento e del Barocco, sulla letteratura barocca ucraina. Da qualche anno si occupa di Taras Ševčenko. È stata presidente dell'Associazione Italiana degli Slavisti (1993-98) e della Commissione Internazionale di Storia della Slavistica (1994-2011). È attualmente Presidente dell'Associazione Italiana di Studi Ucraini. Fa parte della redazione delle riviste "Studi Slavistici" e "Russica Romana". Fra le pubblicazioni segnaliamo *Il Barocco letterario nei paesi slavi* (a cura di G. Brogi Bercoff, NIS, Roma 1996), *Królewstwo Słowian. Historiografi a Renesansu i Baroku w krajach słowiańskich* (Wyd. Świat literacki, Warszawa 1998) e *Taras Ševčenko. Dalle carceri zariste al pantheon ucraino*, Mondadori education 2015. Membro staniero dell'Accademia delle Scienze Ucraina, è stata insignita di una *laurea honoris causa* dall'Università Mohyljana di Kiev e dall'Università Ivan Franko di Leopoli.

RAFFAELE CALDARELLI ha lavorato come glottologo e slavista presso le Università di Macerata e Salerno; attualmente è professore associato di Filologia Slava presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Si occupa di storia cirillo-metodiana e altre questioni legate all'agiografia slava medievale, storia degli alfabeti slavi, linguistica slava storica e comparativa (con particolare riguardo a problemi fonologici), storia culturale slava, letteratura di viaggio.

ALDO FERRARI insegna Lingua e Letteratura Armena, Storia del Caucaso e dell'Asia Centrale e Storia della Cultura Russa presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Per l'Istituto degli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano dirige i Programmi di Ricerca su Russia/Vicini Orientali e Caucaso/Asia Centrale. È presidente dell'Associazione per lo Studio in Italia dell'Asia centrale e del Caucaso (ASIAC). Tra le sue pubblicazioni principali: *Alla frontiera dell'impero. Gli armeni in Russia 1801-1917* (2000); *La foresta e la steppa. Il mito dell'Eurasia nella cultura russa* (2003); *L'Ararat e la gru. Studi sulla storia e la cultura degli armeni* (2003); *Il Caucaso. Popoli e conflitti di una frontiera*

europa (2005); *Breve storia del Caucaso* (2007); *Alla ricerca di un regno. Profezia, nobiltà e monarchia in Armenia tra Settecento e Ottocento* (2011); *Il grande paese. Studi sulla storia e la cultura russe* (2012).

MARIA CHIARA FERRO è ricercatore di Slavistica e docente di Lingua Russa presso l'Università di Chieti-Pescara. Ha pubblicato saggi inerenti la cultura della Rus', la santità nella Chiesa Ortodossa Russa, i testi della tradizione slavo-ecclesiastica. La passione per l'analisi testuale e l'esperienza didattica l'hanno portata ad occuparsi di glottodidattica della lingua russa, delle microlingue, delle problematiche traduttologiche relative al lessico culturale. È autrice della monografia *Santità e agiografia al femminile. Forme letterarie, tipologie e modelli nel mondo slavo-orientale (X-XVII sec.)* (Firenze 2010) e del manuale *C'è caso e caso. I casi della lingua russa per studenti italiani principianti delle classi di Mediazione (Classe 12)* (Roma 2011). Ha partecipato a convegni internazionali in qualità di relatore in Italia, Francia, Ungheria e Russia.

MONICA FIN si è laureata nel 2008 in Lingue e Letterature Euroamericane presso l'Università di Padova (lingue di specializzazione: Russo, Ungherese, Serbo-croato) e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Slavistica presso lo stesso ateneo nel 2012, con una tesi dal titolo: *Kiev-Buda-Venezia: I centri di sviluppo della cultura serba del Settecento. Il ruolo mediatore di Dionisije Novaković* (relatore: Prof.ssa Dorota Gil). La tesi è in via di pubblicazione in traduzione serba. Nel 2013 è stata docente a contratto di Lingua e Letteratura Serba e Croata presso lo stesso ateneo. Dall'aprile 2014 è assegnista nell'ambito del progetto di ricerca *The Interconfessional Polemic Between the Orthodox Serbs and the Catholic Church in the Manuscripts of Gerasim Zelić* (supervisore: Prof. Han Steenwijk). Le sue ricerche si sono finora concentrate prevalentemente sulla cultura e letteratura serba del Settecento, con particolare riferimento alle figure di D. Novaković, Z. Orfelin e D. Obradović.

MARCELLO GARZANITI è professore ordinario di Filologia slava presso l'Università di Firenze. Si è laureato in Lingua e letteratura russa presso l'Università di Bologna (1979) e addottorato in Scienze orientali presso il Pontificio Istituto Orientale (Roma, 1990). Dal 1987 collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, curando il Settore della Slavistica, dell'Europa Orientale e dell'Eurasia. È membro dell'Associazione degli slavisti italiani, di cui è stato presidente (2009-2014), della Mediaevistenverband (Germania), della Early Slavic Association (USA) e della Commissione biblica presso il Comitato Internazionale degli Slavisti, di cui è presidente dal 2013. È cofondatore della rivista "Studi Slavistici" (2004) ed è stato direttore esecutivo della collana "Biblioteca di Studi Slavistici" (Firenze University Press, 2005-2014). Ha svolto ricerche in Germania e negli Stati Uniti. È stato *visiting professor* presso le università di Kiev, Würzburg, Parigi e Vienna. Dal 2013 coordina l'Unità di Ricerca interdipartimentale "Lessico multilingue dei Beni Culturali" (LBC). Autore di monografie e saggi si occupa della storia culturale del mondo slavo nell'ambito delle lingue e delle letterature, in particolare della tradizione manoscritta della Bibbia e della sua ricezione letteraria, della letteratura di viaggio e del lessico dei beni culturali.

ELENA JUR'EVNA IVANOVA è professore di Slavistica all'Università statale di San Pietroburgo. Si occupa di linguistica delle lingue slave, in particolare del bulgaro. I suoi principali ambiti di ricerca sono la sintassi comparativa e la semantica della sintassi. È autrice di oltre 150 pubblicazioni scientifiche, tra cui le monografie *Logiko-semantičeskie tipy predloženij* (Sankt-Peterburg 2003), *Bolgarskij jazyk: funkcional'no-kommunikativnyj sintaksis* (Sankt-Peterburg 2006). È inoltre autrice del volume *Sopostavitel'naja bolgarsko-russkaja grammatika* (Sofija 2009) e coautore del manuale di lingua bulgara per i russi *Bolgarskij jazyk* (Sankt-Peterburg 2011).

JORDAN LJUCKANOV è docente presso l'Istituto di Letteratura dell'Accademia Bulgara delle Scienze. È autore di due monografie (su Dmitrij Merežkovskij e sul primo Eurasiatismo e i suoi vicini intellettuali bulgari). Si interessa prevalentemente di: modernismo russo e bulgaro, intermedialità, comunicazione interculturale, cultura dell'emigrazione russa degli anni '20 e '30 del XX secolo, contatti e paralleli letterari bulgaro-georgiano-(russi).

NICOLETTA MARCIALIS è professore ordinario di Filologia Slava presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Si è occupata di teoria della letteratura (M.M. Bachtin e la sua cerchia, il problema dello *skaz*), di cultura russa antica e settecentesca (le eresie, il dibattito sul protestantesimo, la nascita del teatro, i dialoghi dei morti, l'immagine dell'America), di storia della lingua russa (paleoslavo e slavo ecclesiastico, il problema della diglossia, le tappe della codificazione, i dizionari). Ha tradotto e curato autori bulgari e russi (tra gli altri, N. Hajtov, E. Stanev, D. Fonvizin, N. Gogol', Z. Prilepin).

ELENA VLADIMIROVNA NIČIPORČIK è *kandidat filologičeskich nauk* e docente di Linguistica russa, generale e slava presso l'Università Statale di Homel'.

NATAL'JA ALEKSANDROVNA POPOVA-ROGOVA ha conseguito il dottorato in Studi Umanistici presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", con una tesi dal titolo *Le traduzioni di M. L. Lozinskij e di A. A. Iljušin nel contesto della ricezione della Divina Commedia in Russia*. Attualmente collabora alla didattica della Lingua russa presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di "Tor Vergata".

FRANCESCA ROMOLI è ricercatore di Slavistica presso l'Università di Pisa. Si interessa della funzione pragmatica della retorica e delle citazioni bibliche nell'omiletica del periodo kieviano e, più in generale, nella letteratura slava ecclesiastica, della differenziazione geografico-areale dell'agiografia slava orientale, di tematiche inerenti alla questione delle "forme" letterarie, con particolare riferimento alle opere di direzione spirituale, della ricezione dell'umanesimo nella Moscovia del XVI sec., di problemi di tradizione del testo, di lessicografia e di storia della slavistica italiana. È autrice della monografia *Predicatori nelle terre slavo-orientali (XI-XIII sec.)*. *Retorica e strategie comunicative* (Firenze 2009), di numerosi saggi editi in riviste italiane ed estere, e curatrice del volume di M. Garzaniti *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni* (Roma 2013).